

**UNA MAPPA
CONTRO LA VIOLENZA
SULLE DONNE**

diciamo

NO



diciamo NO, un opuscolo che ti può aiutare

La violenza, in qualsiasi forma, non deve essere mai accettata né tollerata. Ogni persona ha diritto alla sicurezza, al rispetto e al supporto necessario per uscire da situazioni di pericolo. Questa brochure è stata realizzata per offrirti una mappa chiara e accessibile di tutti i servizi disponibili nella nostra città per difendersi dalla violenza: centri antiviolenza, sportelli di ascolto, forze dell'ordine, numeri di emergenza e strutture di accoglienza. Se tu o qualcuno che conosci siete in difficoltà, non siete soli. Qui troverai informazioni utili per chiedere aiuto e proteggerti. **La violenza si combatte insieme: informarsi è il primo passo verso la libertà.**

Questa brochure vuole essere significativa sotto diversi aspetti:

- 1. Maggiore consapevolezza** – Informare le persone sui segnali della violenza e sui servizi disponibili aiuta a riconoscere situazioni di pericolo e a intervenire tempestivamente.
- 2. Accesso facilitato all'aiuto** – Una mappa chiara e aggiornata dei servizi permette a chi è in difficoltà di sapere dove rivolgersi, riducendo il senso di isolamento e impotenza.
- 3. Prevenzione e sensibilizzazione** – Non solo le vittime, ma anche amici, familiari e vicini potranno essere più attenti e pronti ad agire, creando una rete di solidarietà più forte.
- 4. Riduzione dei casi di violenza** – Una maggiore informazione e il facile accesso al supporto possono incoraggiare più persone a denunciare e a uscire da situazioni di abuso.

Uscire dalla violenza si può! Questo è il **quinto aggiornamento della mappa** da quando, nel 2008, la Commissione Pari Opportunità del Comune di Imola ne curò la prima pubblicazione. Questa mappa si propone innanzitutto come **strumento a disposizione delle donne che subiscono violenza e di coloro che intendono aiutarle.**

In apertura trovate la definizione delle diverse forme in cui si esercita la violenza di genere, contiene inoltre le risposte ad alcune domande frequenti che nell'esperienza di questi anni le donne hanno rivolto ai Servizi e alle Associazioni impegnate in questo ambito. Una mappa perché comprende **tutti i soggetti a cui è possibile rivolgersi per chiedere aiuto.** A ciascuno di questi è stato chiesto di raccontare cosa fanno e con quali competenze sono in grado di fornire il loro supporto. Un lavoro prezioso viene svolto dal Tavolo tecnico di contrasto alla violenza di genere di cui fanno parte l'Azienda Sanitaria (AUSL), l'Azienda dei Servizi alla Persona (ASP), l'Ufficio di Piano Circondariale, i Medici di Medicina generale, i Pediatri di libera scelta, le Forze dell'Ordine, l'Associazione Trama di terre che si occupa di tutti i tre livelli di accoglienza: sostegno, ascolto e consulenza, ospitalità in case rifugio e ospitalità in emergenza previsti *dall'Accordo Metropolitano del dicembre 2015, rinnovato il 14 novembre 2024, per la realizzazione di attività di interventi di accoglienza, ascolto ed ospitalità per donne che hanno subito violenza* e l'Associazione PerLeDonne che, nell'ambito dello stesso Accordo, gestisce uno sportello di ascolto, consulenza e sostegno. **Siamo consapevoli che c'è ancora molto da fare.** La qualità, l'importanza e l'urgenza di assicurare la solidità nel tempo (anche economica) della rete e delle risposte che il territorio è in grado di garantire, va infatti a vantaggio dell'intera comunità locale.

La violenza sulle donne è una sconfitta per tutti.

CHE COS'È LA VIOLENZA DI GENERE

È "violenza contro le donne" ogni atto di violenza fondata sul genere che provochi un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà.

Così recita l'art.1 della dichiarazione dell'Onu sull'eliminazione della violenza contro le donne, riconosciuta oggi dalla comunità internazionale come una violazione fondamentale dei diritti umani.

La violenza di genere è in gran parte dei casi agita dagli uomini contro le donne: spesso è una combinazione di diverse forme di violenza che si verificano in molte relazioni e contesti. Inoltre violenze diverse possono essere tra loro connesse.

Riconoscere queste violenze è importante:

ecco alcune delle loro manifestazioni più tipiche.

VIOLENZA FISICA. Aggressioni che comportano l'uso della forza: spintonare, tirare i capelli, schiaffeggiare, dare pugni, calci, colpire con oggetti, strangolare, ustionare, ferire con l'uso di armi, ecc. La gravità delle lesioni fisiche può variare da ematomi, escoriazioni, ossa e denti rotti a lesioni permanenti, fino alla morte.

VIOLENZA PSICOLOGICA. Comportamenti che danneggiano l'identità e l'autostima della donna, la sua possibilità di benessere, soprattutto se persistenti: battute e prese in giro volte ad umiliare e mortificare; minacce, in particolare minaccia di violenza; controllo delle relazioni ed isolamento;

VIOLENZA ECONOMICA. Comportamenti che tendono a produrre dipendenza economica o a imporre impegni economici non voluti: controllo dello stipendio o delle entrate familiari che impediscono qualsiasi decisione autonoma; obbligo a lasciare il lavoro o impedimento a trovarne uno; costrizione a firmare documenti o a intraprendere iniziative economiche, a volte con l'inganno.

VIOLENZA DOMESTICA. Ogni forma di violenza fisica, psicologica o sessuale che riguarda sia soggetti che hanno, hanno avuto o si propongono di avere una relazione intima di coppia, sia soggetti che hanno relazioni di carattere parentale o affettivo all'interno di un nucleo familiare più o meno allargato.

VIOLENZA SESSUALE. Qualsiasi atto sessuale imposto, che avviene contro la volontà della donna: aggressioni sessuali, stupro, incesto, costrizione a comportamenti sessuali umilianti e/o dolorosi, obbligo a prendere parte alla costruzione di materiale pornografico.

MOLESTIE SESSUALI. Comportamenti che si verificano in luoghi pubblici e/o di lavoro vissuti come umilianti, degradanti, sgraditi: battute e prese in giro a sfondo sessuale, esibizionismo, telefonate e/o messaggi osceni, proposte insistenti o ricattatorie di rapporti sessuali non voluti, palpeggiamenti a sfondo sessuale.

VIOLENZA LEGATA ALL'ONORE. Imposizione di comportamenti considerati come appropriati da norme e/o costumi culturali, religiosi, sociali, tradizionali che ostacolano la libertà di scelta della donna.

DISCRIMINAZIONI DI GENERE SUL LUOGO DI LAVORO.

Subire ripetutamente e deliberatamente abusi, minacce e/o umiliazioni, discriminazioni e/o molestie sessuali legati all'essere donna, da parte di colleghi o superiori, in un contesto di lavoro.

STALKING. Letteralmente significa "inseguire, cacciare". È il ripetuto e persistente tentativo di controllare una persona, imponendole comunicazioni non desiderate o contatti che suscitano paura attraverso telefonate, lettere, pedinamenti, appostamenti, minacce, aggressioni ed intrusioni continue nella vita privata, lavorativa o scolastica.

MATRIMONIO FORZATO. Avviene quando il consenso di uno dei due coniugi all'unione non è libero, ma imposto dal contesto culturale e sociale di provenienza. Per le donne rifiutare un matrimonio forzato significa subire severe conseguenze quali violenza fisica, psicologica ed isolamento da parte della famiglia e della comunità di riferimento.

MUTILAZIONI GENITALI.

Vanno dall'incisione all'asportazione, parziale o totale, dei genitali femminili esterni. Bambine, ragazze e donne che le subiscono rischiano danni irreversibili alla loro salute, oltre a pesanti conseguenze psicologiche.

Questa pratica tradizionale è utilizzata per avere totale controllo sul corpo delle donne.

SE TI DOMANDI

“IN CHE MODO POTETE AIUTARMI?”

I Servizi e le Associazioni di cui trovi i riferimenti nelle pagine successive, **ti accolgono e ascoltano la tua storia, le tue domande e i tuoi dubbi** per sostenerti nella scelta di uscire da un'esperienza di violenza. Possono attivare insieme a te gli interventi necessari. Qui troverai altre donne con cui parlare e confrontarti per condividere insieme un progetto di aiuto da realizzare, **senza che sia mai intrapresa alcuna azione contraria alla tua volontà.**

“DEVO DENUNCIARE IL MALTRATTANTE?”

Usare violenza nelle relazioni è un reato che compromette la tua vita e **pregiudica il benessere e un sano sviluppo futuro dei tuoi figli.** Rivolgersi ai Servizi o a un Centro Antiviolenza significa innanzitutto essere accolte ed accompagnate in un percorso di assistenza, di sostegno e di autodeterminazione.

Si può sporgere denuncia anche nel caso di un singolo episodio di violenza (es. lesione personale, minaccia, molestia, ecc.), entro tre mesi da quando accade.

“SE DENUNCIO MI TOGLIERANNO I FIGLI?”

No. Chiedere aiuto è il primo passo per proteggere i tuoi figli e te stessa. Le operatrici che incontrerai ti aiuteranno a scegliere la soluzione migliore per te e per i tuoi figli.

“POSSO CHIEDERE AIUTO ANCHE SE NON HO FIGLI?”

Certamente sì. Vivere una relazione libera dalla violenza è un diritto, a prescindere dalla presenza di figli.

“SE MI MALTRATTA POTREBBE ESSERE COLPA MIA?”

La maggioranza delle violenze, purtroppo, avviene in famiglia ed è spesso commessa proprio dalle persone che conosciamo: mariti, compagni, padri, familiari o amici. Anche se spesso le donne tendono ad auto-colpevolizzarsi delle violenze che avvengono all'interno della coppia, **nessun comportamento può giustificare la violenza subita**. Quando si parla di violenza nessuna esagera.

È importante la tua percezione e quello che senti. **Se lui ti controlla, ti colpisce, ti umilia o svalorizza per qualsiasi motivo, la responsabilità non è tua.**

“MI VERGOGNO A PARLARNE CON QUALCUNO, SE MI RIVOLGO AI SERVIZI E AI CENTRI ANTIVIOLENZA MI VIENE GARANTITA LA PRIVACY?”

La vergogna è un'emozione naturale, dolorosa da tollerare, che può spingere a tacere e a nascondersi. I Servizi o i Centri ti garantiranno, nel rispetto delle tue emozioni ed **in totale riservatezza**, consulenza psicologica e legale, attività di formazione e gruppi di sostegno.

“MI HA PROMESSO CHE “CAMBIERÀ”, GLI DEVO CREDERE?”

Il comportamento violento tende a ripresentarsi nel tempo formando una vera e propria “spirale della violenza”; per questo motivo, affinché si possa verificare un cambiamento consapevole, sono necessari supporto e assistenza adeguati.

**“MI AGISCE VIOLENZA
PERCHÉ NELLA SUA CULTURA I MARITI
PICCHIANO LE MOGLI?”**

La violenza sulle donne esiste in ogni contesto culturale, religioso, sociale ed economico. La violenza non è una caratteristica specifica di una singola cultura, ma è agita dagli uomini di ogni paese.

Non c'è alcuna giustificazione a qualunque tipo di violenza sulle donne. Sostenere che chi commette violenza è straniero o ha problemi psicologici è falso: sminuisce la gravità dell'atto e la responsabilità dell'autore.

**“SE ACCETTO DI ESSERE ACCOLTA IN UN LUOGO SEGRETO,
COME FACCIO COL LAVORO?
POSSO PERDERLO?”**

Alle donne lavoratrici (dipendenti del settore pubblico o privato, ad esclusione del settore domestico), vittime di violenza di genere ed inserite in regolari percorsi di protezione, **la legge italiana riconosce il diritto a 3 mesi di congedo pagato.** (D. Leg.vo nr.80 art.24 del 15/6/2015)

“Come Amministratrici e come donne abbiamo il duplice impegno di promuovere la cultura delle pari opportunità. Soltanto attraverso il cambiamento del modo di pensare, elemento essenziale per alzare l’asticella dell’attenzione e sensibilità collettiva sul tema, sarà possibile forgiare un piano di azioni concrete per contrastare in modo più efficace quella triste piaga che macchia con numeri significativi la nostra moderna società. Un pensiero univoco e condiviso per materializzare un percorso fatto di grandi e piccoli passi quotidiani. Uscire dalla violenza è possibile: le donne che vivono e affrontano situazioni di disagio non sono sole. La conferma arriva dalle tante iniziative messe in campo a livello circondariale, così come dal numero delle realtà che operano nei servizi attinenti, per chiedere aiuto. Denuncia, sostegno, ascolto, consulenza e perfino ospitalità. L’obiettivo è quello di creare una rete sempre più efficiente in grado di garantire a tutte un supporto costante. C’è ancora molto da fare per debellare anche l’ultimo rigurgito di questa vigliacca forma di violenza ma siamo sulla strada giusta per disegnare orizzonti più sereni a vantaggio dell’intera comunità. Insieme”.

Beatrice Poli

Sindaca delegata alle Pari Opportunità NCI e le Assessore alle Pari Opportunità dei 10 Comuni del Nuovo Circondario Imolese

DOVE CHIEDERE AIUTO

* ASP NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

Azienda Servizi alla Persona



Eroga interventi e servizi per minori e famiglie, adulti, anziani, disabili in difficoltà nel Circondario Imolese. Fra questi le iniziative di contrasto alla violenza domestica per le quali è facilitato l'accesso al servizio e alla presa in carico dell'interessata con un progetto che può prevedere **contributi economici, sostegno sociale e psicologico e, se necessario, inserimento in luogo protetto**. Ad integrazione di Forze dell'Ordine e Servizi di emergenza sanitaria, i percorsi possono attivarsi anche oltre il normale orario di apertura dei servizi sociali.

SPORTELLO SOCIALE DI IMOLA (v.le D'Agostino 2a)

sportello.imola@aspcircondarioimolese.bo.it

tel.0542 606720 fax 0542 606762

da lun. a ven. 8.30/12.30, mar. 15/17.45

Sportello immigrati tel.0542 606704 lun. e mer. 14:30/17.30

SPORTELLO SOCIALE DI CASTEL SAN PIETRO T. (v.le Oriani 1)

tel.051 6955331 fax 051 6955332

da lun. a ven. 8.30/12.30, mar. 15/17.45

Sportello immigrati ven. 9/12

SPORTELLO SOCIALE DI MEDICINA (via Saffi 73)

tel.051 6973900 fax 051 6970359

da lun. a ven. 8.30/12.30, mar. 15/17.45

Sportello immigrati mer. 9.30/12.30

SPORTELLI TERRITORIALI

Borgo Tossignano (c/o Casa della Comunità in via dell'VIII Centenario n.4) tel.0542 94206 mar. 9/13, 2° giovedì del mese 9:30/12:30

Castel Guelfo (via Gramsci 24 c/o Medicina di Gruppo)

tel.0542 54057 lun. 9/11

Dozza (piazza della Libertà 3 c/o Municipio) tel.0542 674076 mar. 9.30/12.30

Mordano (c/o Palazzo Pennazzi in p.zza Pennazzi n.4)

tel.0542 56911 lun. 10/12

Sesto Imolese (via S. Vitale 125/126 c/o Centro civico)

tel.0542 75107 ogni 1° e 3° giovedì del mese 9/11

DOVE CHIEDERE AIUTO

*** ASP NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE**

Azienda Servizi alla Persona



PUNTI UNICI DI ACCESSO (PUA)

IMOLA

(v.le Amendola 8 c/o Accoglienza Casa della Comunità Ospedale Vecchio

tel.0542 604242 oppure 0542606720 (sportello sociale di Imola)

Martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9 alle 12,30

Accesso libero

CASTEL SAN PIETRO TERME

(c/o Casa della Comunità v.le Oriani 1 piano terra)

tel.051 6955331 (sportello sociale di Castel San Pietro)

Lunedì e mercoledì dalle ore 9 alle 12,30

Accesso libero

MEDICINA

c/o Casa della Comunità in via Saffi 1)

tel.051 6973900 (sportello sociale di Medicina)

Giovedì dalle ore 9 alle ore 13

Accesso libero

BORGO TOSSIGNANO

(c/o Casa della Comunità in via dell'VIII Centenario n.4) tel.0542 94206

martedì dalle ore 9 alle ore 12,30

Accesso libero



• 118 E PRONTO SOCCORSO

(Imola, Ospedale Santa Maria della Scaletta via Montericco 4
accesso diretto h24 - entrata principale via Bel Poggio)

Il Pronto Soccorso è un Servizio ospedaliero dedicato a situazioni sanitarie di emergenza ed urgenza a cui si accede in modo diretto o tramite chiamata al numero di emergenza sanitaria 118 o 112 (Numero Unico dell'Emergenza).

All'interno di un percorso dedicato (percorso rosa) gli operatori di Triage accolgono la donna vittima di violenza garantendo una specifica priorità di accesso alla visita Medica, con particolare attenzione alle condizioni psicofisiche, all'eventuale necessità di mediazione linguistica ed alla tutela della riservatezza, per fornire cure ed assistenza sanitaria.

Il Medico di Pronto Soccorso, completa la valutazione clinica complessiva, corredata da tutti i referti delle indagini eventualmente richieste, decide se dimettere la donna o disporre il ricovero.

Il Medico d'Emergenza - Urgenza, nei casi previsti dalla legge (cioè nei reati procedibili d'ufficio), redigerà referto all'Autorità Giudiziaria.

Di fronte ad una situazione di pregiudizio o disagio per il rientro a casa, ed in assenza di una rete familiare o amicale che offra un'alternativa abitativa sicura, anche di emergenza, gli operatori possono coinvolgere ed attivare, con il consenso della donna, la rete dei Servizi sociali.

•CONSULTORIO FAMILIARE

La violenza può manifestarsi o accentuarsi in ogni fase di vita di una donna: l'adolescenza, la vita adulta, la gravidanza, il puerperio e la terza età. Il Consultorio Familiare è un servizio territoriale, ad accesso diretto, nel quale ginecologhe, ostetriche e psicologhe accolgono la donna che subisce violenza fornendole **ascolto e cure nel pieno rispetto della privacy, con particolare attenzione e tutela del suo benessere psico fisico**. Al Consultorio si può avviare un percorso di presa in carico complessiva di ogni situazione anche in collaborazione con altri Servizi e/o Enti. Se necessario, in assenza della ginecologa, si attiva il contatto con l'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale per un invio protetto e/o eventuale accompagnamento.

Casa della Comunità di Imola (viale Amendola 8,
1° piano Scala A)

Tel. 0542 604190 da lun. a ven. dalle 8 alle 9:30

Accesso diretto da lun. a ven. dalle 9:30 alle 10

Casa della Comunità di Castel San Pietro T. (viale Oriani 1)

Tel. 0542 604190 da lun. a ven. dalle 8 alle 9:30

Tel. 051 6955367 mercoledì dalle 9 alle 12

Casa della Comunità di Medicina (via Saffi 1)

Tel. 0542 604190 da lun. a ven. dalle 8 alle 9:30

Tel.051 6978846 lun. e gio. dalle 9 alle 12

* TRAMA DI TERRE ONLUS - APS



L'Associazione Trama di terre nasce a Imola nel 1997 dall'incontro di **donne native e migranti**. Tra i suoi obiettivi vi sono il riconoscimento, la valorizzazione e la diffusione dei diritti conquistati dalle donne in tutto il mondo ed il contrasto delle discriminazioni e delle violenze che ne impediscono il pieno godimento.

Centro antiviolenza: (via Aldrovandi 31 - 1° piano entrando dal cortile) aperto da lun. a ven. 9/17 cell.393 5596688

antiviolenza@tramaditerre.org

E' sufficiente una telefonata in cui verrà fissato un appuntamento per il primo colloquio, oppure ci si può presentare direttamente presso la sede in Via Aldrovandi 31.

Il Centro Antiviolenza è rivolto a donne, native o migranti, che subiscono violenza maschile. E' uno **spazio protetto e non giudicante** dove trovare supporto per elaborare il proprio percorso di uscita dalla violenza valorizzando le risorse e le specificità di ciascuna. Il Centro sostiene la donna che vuole uscire dalla violenza in un **percorso di consapevolezza e di autodeterminazione**. Sono presenti operatrici interculturali di genere esperte nella tematica della violenza e avvocate esperte anche del diritto di famiglia internazionale. Tutto il lavoro viene svolto **rispettando pienamente la volontà della donna** e la comprensione del contesto di appartenenza della stessa anche grazie alla presenza di mediatrici interculturali di genere.

Il Centro Antiviolenza mette anche a disposizione **case rifugio a indirizzo segreto** per l'allontanamento di donne sole o con minori che vogliono uscire dalla violenza e giovani donne di origine straniera vittime di privazioni delle libertà personali o di matrimoni forzati.

I requisiti indispensabili per l'accesso alle case rifugio sono la volontà e la richiesta esplicita della donna di elaborare un percorso di emancipazione dalla violenza. L'ospitalità avviene su invio dei Servizi sociali competenti, su domanda della donna o in emergenza su richiesta dei Servizi sociali territoriali di riferimento.

Trama di Terre lavora a sostegno delle donne al fine di offrire un **ambiente accogliente e protetto**, dove poter **recuperare una quotidianità priva di violenze** riacquistando autostima, stabilità e consapevolezza di sé e dei propri diritti. Si lavora, in rete con i servizi del territorio, per fornire alla donna gli strumenti necessari per **ricostruire un percorso di autonomia e indipendenza**.

Con questi obiettivi l'Associazione mette a disposizione:

- **Centro Interculturale delle donne:** punto di ascolto e orientamento ai servizi del territorio per donne migranti e native.
Aperto da lun. a ven. dalle 9 alle 15.
(tel.0542-28912 info@tramaditerre.org)
- **Sportello formazione lavoro:** Supporta le donne nel costruire un progetto professionale individuale che valorizzi le loro competenze e aspettative analizzando le reali possibilità di inserimento lavorativo sul territorio anche attraverso un percorso formativo.
(tel.0542-28912 info@tramaditerre.org)
- **Progetti di seconda accoglienza e Progetti di accoglienza abitativa :** per donne che hanno concluso il loro percorso autodeterminato di allontanamento e protezione nelle case rifugio ma mancano di autonomia economica e donne in temporanea difficoltà con o senza figli/e che necessitano di un supporto abitativo.
(tel.393 5596688 antiviolenza@tramaditerre.org)
- **Progetto di ospitalità per donne richiedenti protezione internazionale e titolari di status**
(tel.351 2166011 rifugiate@tramaditerre.org)

protezione

* PERLEDONNE



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

È un'Associazione di volontariato nata per connettere le politiche di genere con le azioni di contrasto alla violenza contro le donne.

L'Associazione gestisce un Centro Antiviolenza che si occupa di:

- **sensibilizzazione sui temi** delle pari opportunità e dei diritti delle donne attraverso l'organizzazione di eventi pubblici, formazione, conduzione di gruppi e laboratori;
- **azioni ed interventi** per aiutare donne che subiscono o hanno subito violenza psicologica, fisica, sessuale, economica, religiosa stalking e mobbing, oltre che violenza assistita che coinvolga i minori.

ACCOGLIENZA: offre accoglienza gratuita garantendo riservatezza e anonimato, orientamento e accompagnamento al percorso di uscita dalla situazione di violenza attraverso colloqui e percorsi individuali. Offre inoltre consulenza e patrocinio legali, informazioni e orientamento alla rete dei servizi presenti sul territorio in caso di necessità di supporto psicologico, orientamento al lavoro e supporto psicopedagogico alla genitorialità.

Sede

Piazzale Giovanni dalle Bande Nere 11, Imola

Presidente Cristina Zanasi - Tel. 348 8869179

Centro Antiviolenza - tel. 370 3252064

Aperto e attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17

centroantiviolenzaimola@gmail.com

Il centro antiviolenza è rivolto a tutte le donne che subiscono violenza intrarelationale e che vogliono informarsi su come affrancarsi dalla situazione di maltrattamento o intraprendere un percorso di fuoriuscita dalla stessa. Le donne trovano ad accoglierle operatrici esperte che lavorano con una completa tutela della privacy e in un'ottica di autodeterminazione e con metodologie basate sull'empowerment femminile.

È possibile chiamare e ottenere un appuntamento in presenza per cominciare percorsi integrati di accoglienza e di fuoriuscita da vissuti di violenza con consulenze legali gratuite e supporto psicoterapeutico, lavoro di rete con servizi sociali, consultorio familiare, CSM, Serd, neuropsichiatria infantile e/o altri attori del privato coinvolti dalle donne.

Casa di Pierina

Un alloggio di seconda accoglienza per donne utenti del CAV che si trovano nelle fasi di riconquista della propria autonomia; una sistemazione temporanea insieme ai/alle minori sostenuta da un accordo con ASP.

InformaDonna

informadonnaimola@gmail.com

Un servizio di orientamento alla formazione al lavoro per donne che stiano cercando di costruire o ri-costruire un proprio progetto di autonomia. Il servizio mette a disposizione strumenti per la ricerca del lavoro (computer e connessione internet), e un'operatrice che supporta la donna nella creazione del curriculum vitae, nel contatto con agenzie interinali e nell'iscrizione a newsletter e bandi, che fornisce orientamento e informazioni su sussidi e opportunità formative e lavorative sul territorio.

Formazione, prevenzione e sensibilizzazione

L'equipe dedicata alla formazione e coordinata dalla responsabile nel CAV svolge interventi nelle scuole secondarie e con adolescenti di varie età, dialoga con i centri giovanili del territorio e realizza laboratori per tutte le fasce d'età contro la discriminazione e la violenza di genere, affronta i temi quali stereotipi di genere in ogni

Servizio di psicoterapia, gruppi di sostegno e laboratori

Una psicologa e psicoterapeuta all'interno del centro antiviolenza segue percorsi di superamento del trauma e di sostegno alla genitorialità con colloqui individuali, coordina insieme alla responsabile del CAV gruppi di sostegno, laboratori e cerchi di donne, supervisiona un gruppo di psicologhe e operatrici impegnate su casi di utenti in percorso integrato.

PUNTI TERRITORIALI

Castel San Pietro Terme

Viale Oriani 3 - si riceve su appuntamento
castelsanpietroterme@perledonneimola.it

Medicina

Il Lazzaretto, Via della Resistenza 166

1° e 3° mercoledì del mese dalle 15 alle 17

Casa della Salute, Via Saffi 1

ogni mercoledì dalle 9.00 alle 10.00

medicina@perledonneimola.it

Vallata del Santerno

Borgo Tossignano

Casa della Salute della Vallata, Via dell'8° Centenario, 4

ogni mercoledì dalle 10.30 alle 12.00

Fontanelice

Biblioteca di Via G. Mengoni 4

1° giovedì del mese dalle 17.00 alle 19.00

vallata@perledonneimola.it

* FORZE DELL'ORDINE

• Polizia di Stato - Commissariato di Imola (113)



Polizia di Stato

Il personale è addestrato all'ascolto e all'accoglienza di chi subisce violenze e maltrattamenti in ambito familiare e dà informazioni sugli strumenti legali sia in ambito civile che penale e sulle possibilità di assistenza sul territorio (Servizi sociali, Centri Antiviolenza ecc).

Il personale **accoglie le dichiarazioni delle vittime di violenze** che sono il primo atto dell'azione penale nei confronti del maltrattante.

Sede: via Mazzini 52, tel.113 h24, centralino tel.0542 619911
www.poliziadistato.it

Per emergenze h24 su linea 113

aperti da lun. a dom. 8.30-13 e mer. e gio. 15-18.

• Compagnia Carabinieri di Imola (112)



Lavora per tutti i Comuni del Circondario imolese e si occupa di **pronto intervento in caso di abusi e/o violenze in atto** con interessamento dei Comandi del territorio, ricezione denunce e querele di reati per cui saranno coinvolte Autorità Giudiziaria ed Enti a tutela della persona (Servizi sociali, Centri Antiviolenza ecc..), approfondimento d'indagine di personale qualificato su reati contro le "categorie protette" attività di prevenzione generale con attivazione dei servizi sociali e sanitari.

Sede: via Cosimo Morelli 10 tel.112 emergenza h24
centralino tel.0542 611800/820/821 h24

Orari per emergenze h24 linea 112 aperti tutti i giorni 8/19

• Servizio di Polizia Locale



La Polizia Municipale lavora ogni giorno in città, in pattuglia, a piedi in centro, davanti alle scuole. Alcune/i ispettrici/tori hanno tra le loro funzioni il sostegno in caso di violenze domestiche. Nelle loro sedi è infatti possibile **presentare denuncia contro soprusi, avere ascolto e ricevere informazioni** per attivare tutte le possibilità e le figure professionali presenti sul territorio.

Servizio Associato Imola, Medicina, Dozza, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice, Castel Guelfo, Mordano, Castel Del Rio: Ispettore Capo Christian Confalone

Sede: via Pirandello 12 - complesso Sante Zennaro

Numero verde 800 44 66 11

polizialocale@nuovocircondarioimolese.it

christian.confalone@nuovocircondarioimolese.it

aperto da lun. a sab. 7.30-13 e 14-19, dom. e festivi 8-12

(a battenti chiusi suonare campanello o telefonare)

Ricezione denunce e querele: da lun. a sab. dalle 14.30-16.30

Castel San Pietro T.: Comandante Leonardo Marocchi

Sede: Municipio piazza XX Settembre 3

Numero verde 800 887 398

pm@comune.castelsanpietroterme.bo.it

aperto da lun. a sab. 8.30/12.30 - gio. anche 15/17.45

pronto intervento

*** CARITAS DIOCESI DI IMOLA
CENTRO DI ASCOLTO**



Il Centro di Ascolto accoglie, ascolta, condivide la sofferenza, aiuta a prendere esatta coscienza delle difficoltà, risponde alle richieste facendo leva sulle risorse della donna ed attivando ogni sostegno che è in grado di offrire (psicologico, legale, materiale) anche da parte del territorio (Servizi sociali, Associazioni, Strutture ecc..)

Sede: via IX Febbraio 6 (Imola) - tel.0542 23230

www.caritasimola.it

segreteria@caritasimola.it

ascolto

*** CGIL CISL UIL**



Informazioni sui diritti della donna nei luoghi di lavoro e tutela per l'applicazione e il rispetto delle leggi e dei contratti di lavoro. Presenti in tutti i Comuni del Circondario imolese.

Info:

CGIL via Emilia 44 Imola tel.0542 605611 im_cgil@er.cgil.it

CISL via Volta 5 Imola tel.0542 691611

centralino@cislimola.com

UIL via A. Nardozi 1 Imola tel.0542 25072 uilimola@tiscali.it

tutela

*** CONSULTORIO FAMILIARE UCIPEM IMOLA**

Offre consulenza psicologica, legale, familiare, medica

Sede: piazza del Duomo Imola tel.0542 696629

consfamiliareucipemimola@gmail.com

aperto lun. e gio. 9.30-11.00

*** CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO DI IMOLA**

Sede: via Meloni 4 tel.0542 34035

imola@cri.it www.cri-imola.it

Attività socio-assistenziale: mer. e sab. 10/12

Servizio di ambulatorio: da lun. a sab. 8/9 escluso festivi



*** MEDICI DI MEDICINA GENERALE E MEDICI DI CONTINUITÀ
ASSISTENZIALE**

Il proprio medico di medicina generale è **un importante punto di riferimento** per la donna vittima di violenza.

Orari e numeri telefonici dei medici di medicina generale di Imola si trovano anche sul sito **www.ausl.imola.bo.it** alla sezione medici e pediatri di famiglia.

Di notte e nei giorni prefestivi e festivi sono invece disponibili i medici di continuità assistenziale (ex Guardia medica)

Numero verde 800 040 050

*** NUMERO VERDE 1522**

Numero di pubblica utilità del Dipartimento alle Pari Opportunità che offre un servizio di accoglienza telefonica attivo h24 rivolto alle vittime di ogni forma di violenza.

punto di
riferimento

diciamo NO



NUOVO
CIRCONDARIO
IMOLESE

“diciamo NO” è realizzato grazie alla collaborazione di tutte le istituzioni, gli organismi e le associazioni che sul nostro territorio sono in rete per contrastare il fenomeno del maltrattamento di genere. Questo opuscolo è uno strumento con cui le comunità locali esprimono la loro determinazione al contrasto della violenza maschile sulle donne.



Comune di
Borgo Tossignano



Comune di
Casalfiumanese



Comune di
Castel del Rio



Comune di
Castel Guelfo



Comune di
Castel San Pietro T.



Comune di
Dozza



Comune di
Fontanelice



Comune di
Imola



Comune di
Medicina



Comune di
Mordano

Aggiornata nel marzo 2025

“La violenza contro le donne è una delle più vergognose violazioni dei diritti umani”
Kofi Annan